



Famiglie sempre più povere!

Tra la crisi economica determinata dalla pandemia, ma anche le difficoltà di un territorio che fa registrare da tempo dati negativi per l'occupazione soprattutto giovanile. In tutto questo processo inverso, ne pagano le conseguenze le famiglie foggiane sempre più in difficoltà. A questo dobbiamo aggiungere anche il calo delle nascite, così come riportato oggi dall'Istat. All'orizzonte, però, ci sono progetti di sviluppo ed opportunità come quella di "Next Generation Capitanata".



Nuovi sbarchi sul Gargano.

A pagina 7



Rammarico per il pari con il Catania.

A pagina 15



FAMIGLIE FOGGIANE IN CRISI. CALANO ANCHE LE NASCITE.

La situazione, come abbiamo avuto modo di sottolineare anche in passato, è critica in provincia di Foggia a causa della crisi economica che già prima dell'era Covid si faceva sentire particolarmente con un elevato tasso di disoccupazione soprattutto giovanile, appesantito da problematiche sociali e dalla criminalità. Dopo la diffusione dei dati Istat (pagina 3) abbiamo chiesto al Presidente provinciale di Foggia del Forum delle Famiglie, Ugo Ferrantino, di farci comprendere meglio come stanno vivendo i foggiani questo periodo e cosa poter fare per aiutarli a superarlo. "L'Italia è un Paese sempre più anziano e meno popolato, le nascite diminuiscono sempre di più e sempre più in maniera significativa. I giovani fanno sempre meno figli, non perché non vogliono farli, ma per una serie di motivi: il lavoro che manca, il costo per mantenere un figlio che, in Italia, è molto più elevato di altri europei, tra i quali Francia e Germania, nostri partner diretti, la cura dei figli che pesa sempre di più sulle donne che, tante volte, si trova a decidere se avere un figlio o lavorare, non esistono delle politiche fiscali ed economiche che aiutano le coppie a pensare ad un figlio o al secondo o al terzo. La seconda causa di povertà, in Italia, è quella di mettere al mondo i figli. I dati ISTAT parlano di un calo demografico del 30% su base nazionale. Nel meridione e nel nostro territorio, si sente meno il calo, ma sta pesando anche da noi. Seppure a Luglio, ci auguriamo parta l'assegno unico per ogni figlio che il Forum ha proposto, spinto e incentivato, non basta per far diminuire il calo demografico che diventa sempre più severo".

In che direzione procede l'impegno del Forum delle Famiglie?

"Anche a Foggia, il Forum delle Famiglie, ormai da tantissimi anni ha proposto la costituzione di una "AGENZIA DELLA FAMIGLIA" che aiuti l'amministrazione ad affrontare il tema famiglia a 360° dove, tutte le politiche che riguardano la famiglia, possano trovare una visione più globale, attenta ed organica. E', ormai, urgente, che tutti i soggetti politici, sociali, economici, ecc... si siedano attorno ad un tavolo e "partoriscono" delle politiche che aiutino a fare figli. Ciò significa più politiche con e della famiglia, più lavoro, più infrastrutture, più agevolazioni fiscali sia per gli imprenditori che danno lavoro che per le famiglie. E' vero che un figlio è il frutto di un uomo ed una donna che decidono di donarsi reciprocamente, mettendo al mondo un figlio, accudendolo e facendolo studiare e crescere, ma se c'è paura nel futuro, se ci sono poche certezze lavorative, se c'è un peso economico enorme da sostenere per mantenerlo, le coppie fanno fatica a pensare di mettere al mondo il secondo o il terzo figlio rinunciando, tante volte, anche al primo e estremizzando, tante volte, rinunciando anche al matrimonio e alla convivenza.

A maggio ci sarà un momento importante...

"Il prossimo 14 maggio all'Auditorium della Conciliazione a Roma, si aprirà la prima edizione degli Stati Generali della Natalità. Un grande meeting dedicato al futuro della demografia in Italia, «che intende lanciare un appello alla corresponsabilità per far ripartire il Paese a partire da nuove nascite». Il tema è reso ancor più d'attualità dagli effetti drammatici della pandemia, che ha aumentato il numero delle famiglie povere nel Paese.



Ugo Ferrantino (nella foto)

Gli Stati Generali sono stati convocati dal presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari, De Palo, per mettere attorno a un tavolo le istituzioni, le imprese, i media e il mondo della cultura per approfondire la sfida dell'inverno demografico e sollecitare una nuova narrazione sul tema della natalità. Questo è il momento di rispondere alla guerra che ci sta sottoponendo questa pandemia e la denatalità, con azioni forti, con politiche fiscali, economiche e finanziarie, senza precedenti. E' in momenti del genere che si fanno scelte forti, dove si deve rispondere ad estremi mali con estremi rimedi.

SPERANZA DI VITA A CAUSA DEL COVID E CALO DELLE NASCITE: I DATI DELL'ISTAT.

Nelle ultime ore l'Istat ha reso noti alcuni dati riguardanti il tasso di natalità in Italia con un decremento del 30% in 12 anni, passando da 577mila nuove nascite a 404mila. Per ogni mille abitanti si registrano 13 decessi a fronte di 7 neonati. Una riduzione delle nascite che sembra non avere fine e si riverbera anche sulla provincia di Foggia dove si mantiene sulle medie nazionali. Avere figli, sottolinea l'Istat nel report, rappresenta sempre più una scelta posticipata e, in quanto tale, ridotta rispetto a quanti idealmente se ne desiderano. L'età media al parto ha raggiunto i 32,2 anni (+0,1 sul 2019), un parametro che segna regolari incrementi da molto tempo (30,8 nel 2003 e 31,1 nel 2008). In questo quadro, oggi è del tutto usuale che la fecondità espressa dalle donne 35-39enni superi quella delle 25-29enni o che le ultraquarantenni stiano progressivamente avvicinandosi ai livelli delle giovani under25. Le indagini riguardano anche i riflessi del periodo Covid sulle aspettative di vita. Su base provinciale la correlazione tra la mappa della diffusione della pandemia e quella della sopravvivenza persa in base ad anni vissuti è ancora più netta che su scala regionale. Emerge la specificità di alcune aree del Paese, più colpite dalla pandemia nella sua fase di esplosione iniziale. Tra queste, la provincia di Bergamo, dove per gli uomini la speranza di vita alla nascita è più bassa di 4,3 anni rispetto al 2019,

**I DATI DIFFUSI
MOSTRANO
UN'ITALIA DOVE
NASCONO SEMPRE
MENO BAMBINI. IN
12 ANNI SIAMO
SCESI DA 577MILA
NASCITE A 404
MILA. CALA ANCHE
LA SPERANZA DI
VITA ALLA
NASCITA.**

Nel Mezzogiorno le sole province con un calo della speranza di vita superiore ai due anni sono Foggia ed Enna. Per le donne, data la relativamente minore aggressività della pandemia, sono molte meno le province con una simile portata di riduzione.



**IN PROVINCIA DI FOGGIA
UN MODERATO CALO
DELLA SPERANZA DI VITA
A CAUSA DEL COVID.**





NEXT GENERATION

5 Un piano di
investimenti
da
MILIARDI

E' stato diffuso il documento analitico con tutti gli interventi del "Next Generation Capitanata" che Provincia di Foggia ed Università degli Studi hanno realizzato calibrandolo sulle reali necessità della popolazione e del territorio considerando limiti e problematiche, ma anche opportunità e processi di sviluppo già in corso. Come descritto nel documento gli indici di povertà e il tasso di disoccupazione risultano elevati. Destano particolare preoccupazione l'elevato tasso di giovani NEET (15-24 anni) e i bassi livelli di istruzione e formazione. Il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione è elevato, il tasso di partecipazione alle attività di istruzione e formazione per gli adulti è molto basso, così come la formazione continua e la padronanza delle lingue straniere, che tanto gioverebbe al sistema turistico, è ben al di sotto della già bassa media nazionale. Il numero di studenti universitari, seppur in aumento, è ancora basso. L'intensità delle attività di ricerca e innovazione è notevolmente inferiore alla media nazionale ed il numero di ricercatori è basso.

A lato alcuni progetti ed investimenti necessari per realizzarli ricompresi nel piano inviato al Governo per il rilancio della Capitanata.

Entrando in quelli che sono i settori "vocazionali" del territorio, diverse filiere pugliesi agroalimentari (es. vino e prodotti caseari) hanno una performance innovativa ancora ben al di sotto del loro reale potenziale e potrebbero beneficiare enormemente da una maggiore diffusione di nuove tecnologie. Inoltre, molte di esse risultano incomplete, con fasi di lavorazione finali e distribuzione (ovvero le fasi con maggior impatto su valore aggiunto e occupazione) compiute da imprese localizzate in altre regioni. In ottica di green transition fanno ben sperare i dati sulla crescita di coltivazioni biologiche, ben superiore al resto del paese. L'uso dei fitosanitari e dei fertilizzanti è relativamente basso. Come evidenziato dal MIPAAF, il settore del biologico in Italia sta vivendo in questi ultimi anni un periodo di crescita, evidenziando la sostenibilità del modello agricolo italiano. Tuttavia, l'efficienza della rete idrica provinciale e regionale rimane modesta e sarebbero necessari investimenti di ammodernamento. Le condizioni di vita dei cittadini sono buone, ma le condizioni di vita negli insediamenti abitativi sono migliorabili. Desti qualche preoccupazione il dato sull'abusivismo edilizio, strettamente legato al consumo di suolo, ancora decisamente elevato, e l'elevata frammentazione del territorio naturale e agricolo. Risultano insostenibili gli scarsi livelli di performance relative al conferimento dei rifiuti urbani in discarica e alla raccolta differenziata. Le infrastrutture di trasporto versano in una situazione drammatica, con un tasso di mortalità stradale ben superiore alla media nazionale. L'informatizzazione e l'utilizzo di Internet sono a livelli bassissimi. Malgrado le buone intenzioni della Digital Agenda, rimangono bassi sia gli indicatori della domanda, come il tasso di utilizzo di internet, e i fattori di offerta, come la copertura della banda larga. La produzione di energia da fonti rinnovabili è elevata, tuttavia malgrado gli ingenti investimenti (ed incentivi) al settore fotovoltaico ed eolico, la quota dei consumi finali lordi di energia creata da fonti rinnovabili è ancora contenuta.

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
1	Centro di competenza regionale di Cyber Security	Area Interna Monti Dauni	2	29,5
2	Smart PA	Area Interna Monti Dauni	2	5
3	Agricoltura 4.0	Area Interna Monti Dauni	2	3
4	Sistema Integrato dei cammini e degli itinerari culturali (Cammini Brevi)	Area Interna Monti Dauni	2	1,5
5	Sistema Integrato dei cammini e degli itinerari culturali (Mercato Monti Dauni)	Area Interna Monti Dauni	2	2
6	Miglioramento del patrimonio forestale dell'area	Area Interna Monti Dauni	2	20
7	Il Parco dei Monti Dauni	Area Interna Monti Dauni	2	2
8	Interventi di sistemazione idraulica	Area Interna Monti Dauni	1	20
9	Ammodernamento e realizzazione di impianti irrigui (Piana di Troia a Cervaro)	Area Interna Monti Dauni	1	55
10	Ammodernamento e realizzazione di impianti irrigui (Diga Piano dei Limiti)	Area Interna Monti Dauni	1	250
11	Soluzioni per la green economy	Area Interna Monti Dauni	1	20
12	Turismo, cultura, natura e valorizzazione urbana e delle risorse naturali	Area Interna Monti Dauni	1	10
13	Viabilità interna	Area Interna Monti Dauni	1	15



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
14	Completamento Strada Regionale n. 1 Candela - Poggio Imperiale ±	Area Interna Monti Dauni	1	500
15	Miglioramento strutturale del patrimonio forestale regionale	Area Interna Monti Dauni	1	1
16	La Scuola dei Monti Dauni	Area Interna Monti Dauni	6	9,76
17	Università / Aziende	Area Interna Monti Dauni	6	10
18	Sanità vicina al Cittadino 1	Area Interna Monti Dauni	5	4
19	Sanità vicina al Cittadino 2	Area Interna Monti Dauni	5	2
20	Sanità vicina al Cittadino 3	Area Interna Monti Dauni	5	15
21	Sanità vicina al Cittadino 4	Area Interna Monti Dauni	5	3
22	Rigenerazione ecologica di aree urbane caratterizzato da degrado fisico e spopolamento	Area Interna Monti Dauni	4	2
23	Basi logistiche della Protezione Civile	Area Interna Monti Dauni	4	2
24	Capacity building per le ZES "Rurale"	Area Interna Monti Dauni	4	20
25	E-Health care	ASL Foggia	2,5	10,73
26	Collegamento funiviario panoramico borgo di Alberona - Monte Pagliarone / Crocione	Comune di Alberona	1	14
27	Interventi di riqualificazione, valorizzazione e fruizione dell'area dell'ex convento dei cappuccini e relativa riconversione dello stesso mediante la prosecuzione del museo a cielo aperto di Corso Roma	Comune di Apricena	1,3,4	4



67 progettualità ricadono nelle aree più importanti del Recovery Plan, ovvero: (Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Salute e resilienza; Politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze. Le suddette progettualità ambiscono ad un rilancio occupazionale derivante dal ri-ammodernamento e dalla rinnovata attrattività di attività economiche a limitata domanda locale; alla riscoperta della cultura e delle tradizioni del territorio ed un rinnovato stimolo alla gestione del patrimonio storico-artistico come ulteriore impulso per il settore turistico; a ridurre il fenomeno dello spopolamento ed il disagio sociale; e a promuovere la formazione di capitale umano favorendo le interazioni tra ricerca e agro-industrie. Tra le proposte che richiedono un maggior sforzo, in termini di risorse, si evidenziano quelle a carattere infrastrutturale, tra cui il completamento della strada regionale 1 Poggio Imperiale - Candela, e quelle relative alla realizzazione e/o ammodernamento di impianti irrigui, per mitigare il dissesto idro-geologico della Capitanata e del Gargano. I promotori del piano auspicano un rinnovato sviluppo del tessuto economico, la riduzione della criminalità e dell'abbandono giovanile, nonché il potenziamento del settore turistico. Il maggior numero di proposte progettuali è concentrato nell'area della transizione verde. All'interno di questo pilastro, per alleviare gli effetti negativi del cambiamento climatico, intraprendere percorsi per uno sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusivo e favorire una accresciuta occupazione, gli stakeholders hanno in larga misura proposto progettualità che perseguono l'obiettivo di integrare sempre più la green economy nel territorio (le c.d. comunità energetiche) e di attivare una proficua sinergia tra i settori delle energie rinnovabili e dell'agricoltura, nonché di realizzare bacini idrici, acquedotti rurali e reti irrigue, per rafforzare la potabilità della risorsa acqua, particolarmente critica nel tessuto produttivo del Gargano e dei comuni localizzati nella c.d. "Montagna del Sole". Per 30 progettualità, le principali ricadute socio-economiche sono da ricondursi alla trasformazione delle zone rurali in aree smart e aperte all'innovazione; di realizzare e/o rafforzare la mobilità sostenibile (mobilità elettrica), per creare nuove opportunità di sviluppo commerciale, nuovi modelli di business e implementare quindi la filiera dei servizi connessi alla mobilità; di incrementare il valore aggiunto del settore agricolo e turistico; nonché di rafforzare la telemedicina, allo scopo di tutelare la salute delle popolazioni che risiedono nei territori, tendenzialmente più marginali, della Capitanata.

35 MIGRANTI SBARCANO AL PORTO DI VISTE SCORTATI DALLA GUARDIA DI FINANZA.

Sulla barca a vela anche donne e bambini.

Anche se nelle ultime 24 ore il forte vento ha caratterizzato la giornata anche lungo la costa garganica, è stato registrato uno sbarco di migranti di nazionalità afghana nel porto di Vieste durante la notte. Si tratta di una barca a vela con a bordo 35 persone. L'imbarcazione è stata intercettata e scortata dalla Guardia di Finanza, dopo essere stata individuata qualche ora prima a largo delle coste garganiche.

Le condizioni di salute sono buone. A bordo c'era nove donne e dodici bambini. La barca a vela batteva bandiera bulgara. Con l'arrivo della stagione primavera-estate riprendono gli sbarchi di migranti anche in Puglia. La parte garganica non viene facilmente raggiunta perchè considerata distante da raggiungere, rispetto a quelle del Salento. Infatti, sempre ieri sono stati soccorsi altri 59 profughi su un motoveliero che cercavano di raggiungere Santa Maria di Leuca.



L'usura gioca con la tua vita.
Denuncia e fatti dare una mano.



0881.610211
Numero Anti Usura



Fondazione
Buon Samaritano
fondo di solidarietà antiusura
della provincia di Foggia



CONFINDUSTRIA
FOGGIA



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

I CONTI NON TORNANO

Asse 4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2 "Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura"

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Sono 81 i nuovi casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, in lieve calo rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 5.528. 5 decessi nel foggiano.

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 335 così ripartiti: 54 in provincia di Bari, 39 nel brindisino, 47 nella BAT, 100 nel leccese, 11 in provincia di Taranto, 3 casi di residenti fuori regione, nessun caso di provincia di residenza non nota e, come sopra riportato, 81 nel foggiano. 52 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 35.5% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 208 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (-11 rispetto al giorno precedente).

NEWS DEL GIORNO

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.247.607 test, con 184.129 pazienti guariti e 47.023 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 42.904 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 1.583.085 dosi e ne sono state somministrate 1.345.226 (85%). 338.494 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 20 milioni gli italiani vaccinati. Il 12 Aprile sono iniziate le vaccinazioni dei soggetti tra i 70 ed i 79 anni. Il 26 Aprile via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 60 ed i 69 anni.



COVID, NEL FOGGIANO 81 NUOVI POSITIVI AL VIRUS MA A FRONTE DI POCHI TAMPONI EFFETTUATI.

La Puglia scende sotto il 10% come tasso di contagi rispetto ai test effettuati. Nelle ultime 24 ore, considerando che era domenica, sono stati pochi i tamponi effettuati (3528 come riportato nel riepilogo dati Covid a pagina 5) a fronte di 335 nuovi positivi in tutta la regione Puglia. Parlando di decessi emerge il dato più pesante perchè sono ancora tante le persone che soccombono al Covid. I dati di oggi riportano altre 52 vittime, tante, troppe. Nel foggiano sono stati 5 i decessi registrati che, sommandoli a quelli delle ultime due settimane, si può dire che è meno grave la situazione rispetto al passato.



L'estorsione mina i tuoi progetti.

Denuncia e fatti dare una mano.



0881.708231

Numero Anti Estorsione



Fondazione
Buon Samaritano
fondo di solidarietà antiusura
della provincia di Foggia



CONFINDUSTRIA
FOGGIA



daruma



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

I CONTI NON TORNANO

Asse 4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2* Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura*

#FOGGIAPost

Spazio dell'ascolto

CSV, 17 gli enti
del Terzo Settore
vincitori dell'Avviso



Quando lo
svago era
giocare al
pallone...

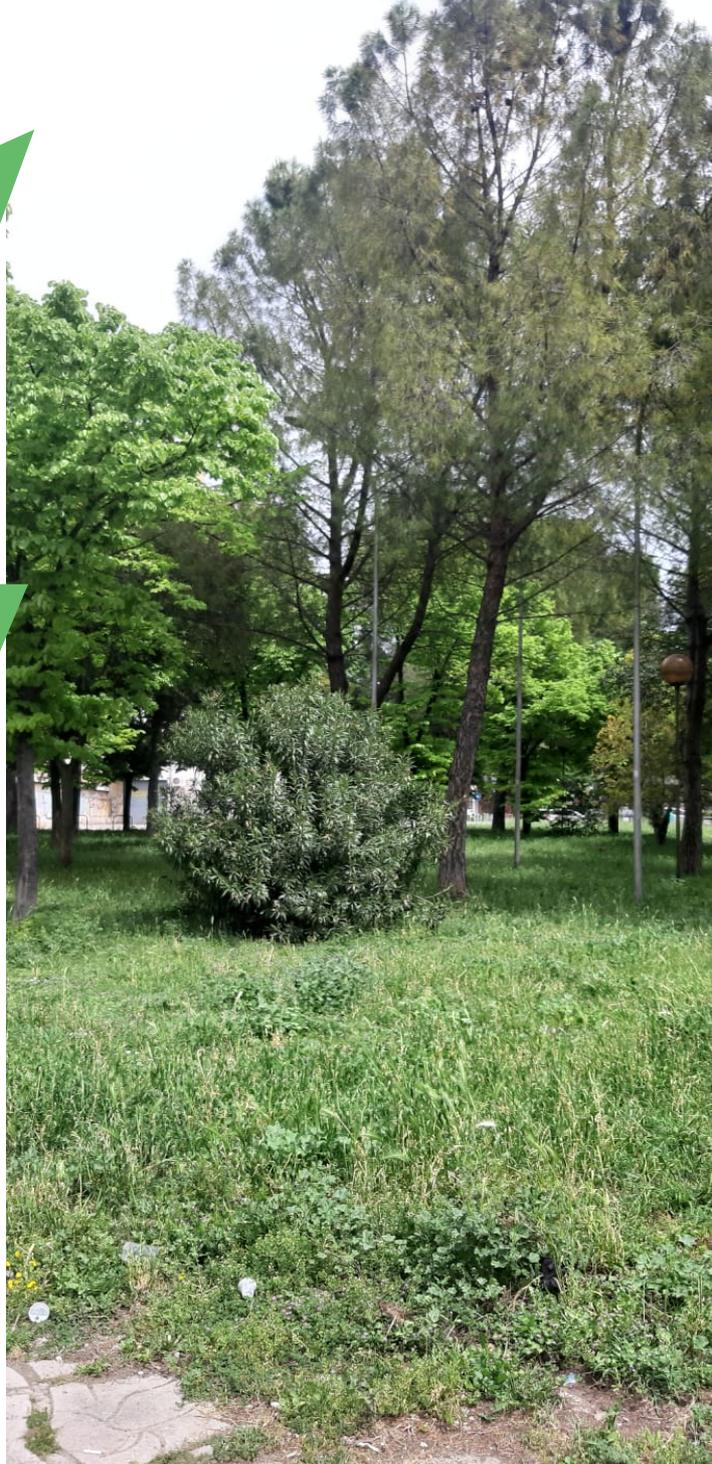


La piazza dimenticata!

Struttura sportiva abbandonata, così come la zona di verde pubblico e l'arredo urbano.

Piazza Manerba a Foggia, un tempo considerata una delle zone più belle della Foggia negli anni ottanta, che si espanderà verso sud precedendo l'espansione della cosiddetta "macchia gialla". Dopo anni di abbandono le fotografie sono rappresentative di quello che oggi è diventata la zona dove il riferimento era la pizzeria Europa e alla girata su via Calvanese la "cantina" dove si vendeva il vino sfuso e le patatine per la felicità dei bambini che uscivano dalla scuola Leopardi. La vera forza della nuova area urbanizzata era il verde pubblico ed una pista di hockey che fu subito trasformata in luogo di culto del calcetto, con anche tornei importanti per l'epoca.





Basterebbe poco per restituire alla città e, soprattutto, al quartiere un punto di riferimento anche sportivo oltre che di ritrovo. Tutto questo a due passi dall'altra incognita del "Pantanella", area che doveva essere recuperata con un progetto di un privato ma di cui si sono perse le tracce. Tornando a piazza Manerba, dove abitava il sindaco Petrino, per renderla di nuovo vivibile basterebbe solo la buona intenzione dell'Amministrazione comunale perché di danaro ne occorrerebbe davvero poco. Chi ama la città si interessi e faccia qualcosa. La pandemia ci ha fatto riscoprire l'importanza di avere spazi urbani vivibili ed accessibili. L'augurio è quello di poterli rivedere curati come avveniva un tempo. Magari un modo per dire ai nostri ragazzi di poter imparare a divertirsi con semplicità, con un pallone e tanta voglia di giocare all'aria aperta, lontani da computer e telefonini.

FORMAZIONE TERZO SETTORE, SUCCESSO PER IL BANDO DEL CSV FOGGIA. 17 GLI ENTI RISULTATI VINCITORI DELL'AVVISO.

Grande partecipazione all'ultima edizione del bando Formazione del CSV Foggia. Sono 17 gli enti del Terzo Settore risultati vincitori dell'avviso, con altrettanti progetti spalmati sull'intero territorio provinciale.

Nel capoluogo daunio saranno realizzati i progetti "Battiti life" de I Falchi, "La scuola della DAD tra inclusione e innovazione" della coop. Hope, "Imparo ad allenare il corpo e la mente" di Sani Stili di vita, "Il teatro delle emozioni patologiche" de Il Cuore Foggia. E, ancora, spazio all'uso del GPS nelle attività di antiincendio boschivo con Era Provinciale, alle emozioni musicali de Il Grande Cuore, al progetto "È naturale" di ASD Gagliarda e alle nozioni di primo soccorso in ambulanza programmate da La Nuova Misericordia. Tre, invece, i progetti realizzati a Torremaggiore: uno dedicato all'educazione per un ambiente sano con Altritalia Ambiente, un altro sull'importanza dei primi mille giorni con ABC the New Care e l'ultimo destinato ai volontari AVO, con uno specifico percorso di aggiornamento. A Manfredonia, la PASER "F. Imhoff" punta a volontari "Formati per salvare vite", mentre a Biccari la Pro Loco si dedicherà ai primi approcci di accoglienza turistica e MobyDick al nuovo programma Erasmus+2021-2027.



E se a Lucera i diversabili opereranno per "La fabbrica di Cioccolato", a San Severo i volontari di Superamento Handicap si concentreranno su un percorso formativo dal titolo "Per far bene mi formo bene". Infine, nei prossimi giorni a Orsara, ERA organizzerà un corso antiincendio AIB. "Il CSV Foggia – sottolinea il Presidente, Pasquale Marchese - ritiene la formazione strumento indispensabile per la crescita delle associazioni di volontariato e degli altri Enti del Terzo Settore, sia per la valorizzazione delle loro competenze che per lo sviluppo delle attività che le organizzazioni svolgono.

TANTE LE PARTECIPAZIONI DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON PROGETTI CHE PARLANO DELL'INTERO TERRITORIO PROVINCIALE.

Proprio per incentivare sia la crescita progettuale che la maggiore competenza nello svolgimento della mission associativa, finanzieremo percorsi virtuosi di formazione con un investimento di circa 8.500 euro. Il tutto con l'obiettivo di favorire l'attuazione di sperimentazioni sia al livello di metodologie che di contenuti".



CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 *Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.586874*



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

IL FOGGIA VISTO IERI ALLO ZACCHERIA FA BEN SPERARE PER LA GARA DI CATANIA.

di Tiziano Errichiello



In questa stagione regolare, appena conclusa, abbiamo commentato le gare del Foggia, ci auguriamo sempre in modo equilibrato, provando a giustificare e trovare delle scusanti anche al termine delle gare che hanno lasciato l'amaro in bocca al popolo rossonero. Ma all'indomani di Foggia-Catania di ieri sera, andato in scena allo Zaccheria, facciamo alquanto fatica. Soprattutto dopo aver visto Salvi e compagni sciorinare una prestazione che ha rasentato la perfezione nei primi trentacinque minuti che, a nostro avviso, sono stati i più belli ed intensi di tutto il Campionato. Il Catania di Baldini annichilito in velocità ed efficacia sotto rete con due gol di pregevole fattura di Curcio, l'ex di turno, e D'Andrea, che avevano illuso i pochi presenti allo stadio che pregustavano una vittoria che avrebbe permesso di rivedere i rossoneri in campo domenica prossima ancora allo Zaccheria nel primo turno playoff. Al triplice fischio del Signor Arace di Lugo di Romagna la delusione era stampata sui volti dei presenti e di noi addetti ai lavori che abbiamo assistito alla rimonta siciliana che ha fatto scivolare il Foggia al nono posto e che vedrà i ragazzi di Marchionni giocarsi le ambizioni di passaggio del turno playoff, davvero poche, lontano dallo stadio amico. Dall'illusione alla delusione il passo è davvero breve anche se poi tutto sommato rimane la soddisfazione di aver raggiunto comunque un obiettivo che non rientrava nei piani della Società che era partita, ad inizio stagione, con l'intento di conservare la categoria.



Una stagione nata in maniera rocambolesca, con un gruppo assemblato in maniera approssimativa, senza grossi investimenti e sul quale probabilmente nessuno avrebbe scommesso un solo euro. Merito sicuramente a chi, tra mille difficoltà, è riuscito a pescare calciatori che si sono ben comportati in questa categoria sotto la guida di Marchionni anche lui alla prima esperienza da allenatore. Ma rimane l'amaro in bocca perché ieri sera tutti speravamo nel miracolo di battere gli etnei e blindare quel settimo posto che il Foggia meritava. Probabilmente nella ripresa si doveva e si poteva fare di più e magari difendere con le unghie e con i denti quel vantaggio iniziale.

Domenica prossima si giocherà a campi invertiti al "Massimino" dove nella gara di andata il Foggia uscì sconfitto ma non meritò di perdere. La speranza che si possano recuperare uomini determinanti come Fumagalli, non ce ne voglia il giovane Di Stasio che anche ieri ci ha messo del suo nell'occasione delle due segnature oltre a tante indecisioni tra i pali, Del Prete e Gavazzi, nelle migliori condizioni, per ridare equilibrio ed esperienza al reparto difensivo. Che torni l'entusiasmo a Michele Rocca, anche ieri sottotono, e magari puntare su uomini del calibro di Morrone per dare più tecnica al centrocampo che potrebbe supportare meglio Curcio e D'Andrea che hanno dimostrato di poter continuare a segnare. Bisognerà ritrovare la grinta e la determinazione dei giorni migliori per essere anche più forti della pandemia oltre che dell'avversario.

Foggia Post.com

Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriadireddazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Foto del Foggia di Luigia Spinelli
Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite


FoggiaGol.it